

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4046 del 08/08/2022
Oggetto	Procedimento MO14A0051 (7359/S). Trenti Onorio e Reggianini Ivana - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4248 del 08/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno otto AGOSTO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO14A0051 (7359/S). Trenti Onorio e Reggianini Ivana - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36

La Dirigente

Premesso che:

- con la determinazione regionale n. 4989 del 23/04/2015 è stata rilasciata al sig. Trenti Onorio (C.F.: TRNNRO49L06F257Z), residente in Modena, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà dello stesso in comune di Castelnuovo Rangone, identificato dal foglio 7 mappale 299 del N.C.T. per uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 1,5 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 2.000;
- con nota prot. PG/2022/102473 del 21/06/2022, il sig. Trenti Onorio e la moglie sig.ra Reggianini Ivana (C.F.: RGGVNI55A59F257Z) hanno chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 22/04/2020;
- le concessioni e le autorizzazioni di cui all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/2020, ovvero scadenti durante il periodo di stato di emergenza per Covid, conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla stessa dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, quindi fino al 29/06/2022;

Considerato che la profondità del pozzo (m 30) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc/anno 2.000) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura semplificata di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0410ER-DQ2-CCS denominato "Conoide Panaro - Confinato Superiore"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: bassa

Valutazione ex-ante = **ATTRAZIONE**

per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;

- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo prelevabile annualmente, corrisponde al minimo previsto per la tipologie di appartenenza;

- il richiedente ha versato in data 20/05/2022 € 90,00 come spese di istruttoria e in data 05/08/2022 € 260,45 di cui € 12,68 come canone annuale 2022, € 49,42 per i canoni annuali 2018-2019-2020-2021 (oltre interessi legali) rimasti insoluti nonché € 198,35 come integrazione del deposito cauzionale;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2026** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione regionale n. 4989 del 23/04/2015 tranne i punti n.: **intestazione - 4.1 - 6.2 - 8.2;**

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la In-
caricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio
idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Mo-
dena;
- la Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(S.A.C.) ARPAE di Modena è la Dott.ssa Marina Mengoli come da Delibe-
razione del Direttore Generale D.D.G. n. 87 del 24/06/2022;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 122
del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal
proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il Responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro
e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute
nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso
la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini
n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche ac-
quisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE)
2016/679 (RGDP);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) di rilasciare al sig. Trenti Onorio (C.F.: TRNNRO49L06F257Z) e alla
moglie sig.ra Reggianini Ivana (C.F.: RGGVNI55A59F257Z), entrambi
residenti in Modena, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della
concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un
pozzo esistente su terreno di proprietà degli stessi in Castelnuovo
Rangone, identificato dal foglio 7 mappale 299 del N.C.T. per uso
irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 1,5 litri/sec
e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 2.000 - **Proc.**
MO14A0051 (7359/S);

b) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e pre-
scrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determina-
zione regionale n. 6804 del 27/04/2016 tranne i punti n.: **intestazione** -
4.1 - 6.2 - 8.2 come di seguito riportato;

intestazione

le parole: "*residente a Modena (MO)*" sono sostituite dalle seguenti: "*e
alla moglie Sig.ra Reggianini Ivana (C.F.: RGGVNI55A59F257Z), entrambi re-
sidenti a Modena (MO)*".

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2026** con l'obbligo della
piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere
emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela
dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai
sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

6.2 Il canone annuo relativo al 2022 dovuto alla Regione Emilia-Romagna è
di **€ 12,68**.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di
presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al car-
tello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamen-

te alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

d) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

e) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

g) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

h) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

i) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile ad interim
del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
(Dott.ssa Marina Mengoli)
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.